

# infondazione

"Infondazione" - Mensile edito e redatto da Fondazione Bambini e Autismo, Via Vespucci 8/a Pordenone, stampato c/o Tipografia Trivelli Via Molinari, 41 Pordenone. Autorizz. Tribunale di Pordenone Decreto del 17/04/2008, N. Reg. Stampa 4. Direttore Responsabile: Davide Del Duca.

## Domani accadrà



**Lunedì 25 Maggio a Pordenone** sono riprese le attività in presenza sia presso il Centro operativo di Via Vespucci 8/a sia presso il Centro lavorativo per adulti con autismo "Officina dell'arte" in Via Molinari. L'apertura dei centri è stata possibile, oltre che per le Ordinanze in materia che sono state emanate, grazie ai rigidi protocolli di prevenzione e contenimento del virus che la Fondazione ha messo in atto per la salvaguardia dei suoi dipendenti e collaboratori e per la tutela degli utenti. Proprio in forza di queste rigide modalità, che prevedono afflussi ai centri in maniera contingentata, la modalità di interventi a distanza non è stata abbandonata tenendo presente anche la positività dell'esperienza portata avanti nel periodo di chiusura e per non lasciare indietro nessuno.



**Giovedì 4 Giugno 2020** dalle ore 18,30 alle 19,30 incontro via web dal titolo: **Resilienza Comunicazione Innovazione** organizzato da Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'UNESCO.

Tema dell'incontro è: **Comunicazione inclusiva dell'emergenza e in emergenza - come non lasciare indietro nessuno.** L'incontro ha come scopo di rispondere ad alcune domande del tipo: **a chi** - Quali sono i destinatari della comunicazione e le diverse specifiche necessità; **cosa** - contenuti della comunicazione; **come** - modalità, strumenti ed empatia; **quando** - "prima, durante e dopo", le misure di prevenzione, le modalità di risposta all'emergenza e le strategie che accompagnano il ritorno alla normalità.

Per la Fondazione interviene la dott.ssa Odette Copat.



**L'11 Giugno a Fidenza dalle ore 11.00** presso la nuova sede della Fondazione in via Cornini Malpeli, 2 sopralluogo del gruppo ispettivo della Azienda Unità Sanitaria di Parma al fine di perfezionare la nuova autorizzazione a operare come centro riabilitativo. Tale procedimento si è reso necessario per l'avvenuto trasferimento di sede della Fondazione a Fidenza.

**Lunedì 15 Giugno** poi in accordo con l'Azienda Sanitaria ricominceranno gradualmente le sedute riabilitative in presenza e contemporaneamente continueranno quelle in modalità da remoto per assicurare a tutti gli utenti la continuità terapeutica.



**Sabato 20 Giugno** otto ore di formazione da remoto a favore delle operatrici della Associazione La Gerla - Asili Nido Familiari in Friuli Venezia Giulia - di Buja (UD).

Il corso ha per titolo: **Disturbi dello Spettro autistico - Dalla conoscenza dei segnali di allarme alla relazione con le famiglie** - e ha come scopo quello di informare le operatrici sui segnali premonitori e sulla relazione da tenere con bambini e famiglie in modo da essere un valido supporto in una fase delicata precedente alla diagnosi vera e propria. Conduce la formazione la dott.ssa Emanuela Sedran.



**Dal 29 Giugno al 5 Luglio a Coltura di Polcenigo (PN)** presso l'Agriturismo Casa Zoldan prima Settimana Vacanza 2020 per un gruppo di adulti con autismo. La struttura rappresenta uno dei punti dell'albergo diffuso, le sistemazioni offrono varie possibilità di alloggio e la posizione consente di raggiungere agevolmente sia luoghi montani che marini. La struttura viene utilizzata per il terzo anno dalla Fondazione avendo trovato tra i partecipanti vivo interesse. Saranno implementati anche in questa sede provvisoria i

protocolli di prevenzione e contenimento del virus che la Fondazione ha messo in atto per la salvaguardia dei suoi dipendenti e collaboratori e per la tutela degli utenti.



**Il 9 Luglio a Pordenone alle ore 18.00** presso il Museo di Storia Naturale "Silvia Zenari" in via della Motta, 16 inaugurazione della mostra: **"Racconti di sassi e di legno"** opere di **Marco Antonioli, David Battista, Antonio Bormani e Claudia Gobbo** (vedi articolo).

L'inaugurazione, visto il numero limitato di persone in presenza, potrà essere seguita in diretta facebook sulla pagina della Fondazione. Si potrà poi visitare la mostra il venerdì il sabato e la domenica dalle 15.00 alle 19.00 sino al 26 Luglio. L'ingresso è gratuito ma le visite sono su prenotazione. Per prenotazioni tel. 0434 - 392950 dal martedì al giovedì 9.00 -12.00 e dal venerdì alla domenica 15.00 -18.30.

## Prove tecniche di normalità

E' iniziata una nuova fase di questa triste vicenda che ha colpito in forma virulenta il Paese. Le Ordinanze governative e regionali hanno gradualmente consentito l'apertura di esercizi commerciali e di tutte quelle attività proibite nei mesi precedenti affinché il Paese potesse ripartire e tornare ad essere produttivo. Chi governa la pandemia continua, giustamente, però a chiedere agli italiani di essere prudenti e a giudicare da quel che si vede "in giro" gli italiani obbediscono probabilmente non per un aumentato senso civico, che pure c'è, ma per semplice e sana paura che il contagio riprenda energia.

Tra le attività che sono ripartite "in presenza" ci sono anche i Centri della Fondazione Bambini e Autismo che, pur non essendosi mai fermati gestendo al tempo dei lockdown le attività da remoto attraverso la video comunicazione, ora ritornano gradualmente ad essere i luoghi fisici delle attività riabilitative e cliniche. Diciamo gradualmente perché qui nessuno deve fare la corsa a chi arriva primo per venire incontro a tutti quei familiari che, con la riapertura delle attività sono tornati al lavoro ed hanno avuto il problema di dove collocare i figli, ancor più se con autismo, vista anche la mancata riapertura delle scuole per chi ancora vi andava. Il punto è che **le legittime aspettative per un rientro alla normalità pre covid da parte dei familiari si scontrano con una necessaria prudenza alla luce del fatto che il contagio si è affievolito, grazie ai comportamenti virtuosi messi in campo, ma potrebbe bastare poco per invertire la sua tendenza.**

Per riaprire i Centri la Fondazione quindi ha messo a punto rigidi protocolli, concordati con chi di dovere, per rendere i Centri sempre salubri e garantire la salute di operatori e utenti. Come è intuibile tale prassi, che per essere efficace deve essere giornaliera e continuativa, oltre ad un reale aumento di costi di gestione richiede una disciplina da parte degli utenti e delle loro famiglie affinché i tempi degli appuntamenti siano rispettati per permettere le sanificazioni dei luoghi tra un paziente e l'altro e vi sia poi una formale rassicurazione sul fatto che non solo il paziente non abbia la febbre al momento dell'ingresso nei Centri (situazione facilmente riscontrabile con il termometro), ma neanche coloro che vivono con lui o che hanno frequenti contatti nella sua cerchia sociale. Queste procedure necessariamente portano ad una rarefazione degli interventi in presenza e quindi, vista la mole di utenti da seguire, si continua anche a lavorare con interventi da remoto che sono stati nel tempo molto apprezzati ed efficaci. A tale proposito c'è da tener presente che se molte famiglie hanno aspettato con ansia queste riaperture ve ne sono altre che invece hanno preferito continuare con una presa in carico a distanza perché la stessa si è dimostrata assai funzionale e perché in tal modo si riducono le occasioni potenziali di contagio.

Abbiamo fatto e stiamo facendo la nostra parte affinché, per quanto ci compete, il sistema Paese in generale riparta e le persone di cui abbiamo cura usufruiscano, anche in questo frangente estremamente complicato delle migliori condizioni di cui siamo capaci.

## Ripartono le Settimane vacanza



*"In origine casa Zoldan era un rudere del 1874. Nel 2013 è stata ristrutturata completamente ed ampliata. È situata nel centro di Coltura a lato della chiesa di San Lorenzo e vicino alla strada Pedemontana (SP29). Dista 1,6 km dalle sorgenti della Santissima, 1km dalla sorgente del Gorgazzo e 1,1km dalla Reception. La casa dispone di 5 unità abitative che si affacciano sul grande cortile di proprietà delimitato dalle mura originarie dove si trovano anche 5 posti auto, tavolo esterno con panche e barbecue in muratura a disposizione di tutti gli ospiti della casa."*

Queste le note che si possono trovare sul sito ma per noi questo spazio che rappresenta un punto del così detto "albergo diffuso" è molto di più. E' il luogo dove un gruppo di nostri utenti da anni passa la settimana vacanza. Si sono trovati bene, hanno fatto belle esperienze usando la struttura non soltanto come luogo in cui passare la vacanza, ma anche come punto di partenza per escursioni naturalistiche e cittadine alla ricerca ad es. di nuove mostre, gite lunghe, escursioni al mare, ecc. Insomma casa Zoldan è diventato il luogo da dove sono state attivate tutte quelle iniziative che, pur tenendo conto del bisogno di lavorare sulle autonomie delle singole persone, hanno tenuto anche conto che il contesto era quello della vacanza e quindi anche la struttura con i suoi confort richiamava questo momento gioioso e per molti tanto atteso.

In futuro vi saranno altre "settimane vacanza" in altre strutture e questo perché a seconda delle persone vengono scelti gli spazi più congeniali per aderire alle esigenze diverse di ogni singolo gruppo. Intanto partiamo da qui mettendo in pratica tutti i protocolli per il contenimento del covid per la salvaguardia degli utenti e degli operatori coinvolti. Anche questa azione rientra tra quelle necessarie per un graduale rientro nella normalità pre pandemia.

## RINGRAZIAMENTI

*In questi mesi in cui trovare i dispositivi di protezione personale per difendersi dal Covid non è stato sempre agevole abbiamo avuto materiali dalla Protezione Civile ma anche da privati. A tal proposito ringraziamo la ditta SIOM Ideas becoming objects di Fiume Veneto (PN) per averci donato 100 mascherine e la Farmacia De Lucca di Porcia (PN) per averci donato gel disinfettanti, guanti e mascherine. Anche queste donazioni ci hanno aiutato e ci aiutano a non fermare il nostro lavoro.*



# infondazione

## Racconti di sassi e di legno



In questi anni la Fondazione B.e A. nel suo centro lavorativo di Pordenone "Officina dell'arte" ha sempre proposto lavori a mosaico che poi hanno dato vita a mostre itineranti dedicate a grandi artisti soprattutto del Novecento. Le mostre, che sono sempre state collettive nel senso che le opere prodotte ed esposte sono sempre state realizzate da più mani, hanno avuto successo e sono state presentate in varie città del Paese. Il sogno però era quello che da questo lavoro assai importante nascesse in qualcuno dei nostri artisti la voglia di cimentarsi in opere singole frutto del proprio sentire.

Questa mostra "Racconti di sassi e di legno" racconta appunto il lavoro individuale di quattro giovani artisti che hanno in comune non soltanto la frequentazione del centro ma anche l'uso di materiali poveri nella realizzazione delle opere. Sassi e legno di scarto appunto che sono diventati fantastici ingredienti per opere originali frutto della fantasia e della costanza di chi ha visto in questi materiali la genesi di qualcosa d'altro che appaga l'occhio ed il cuore.

## Le donazioni per l'elettroencefalografo



La Fondazione B. e A. ha aperto all'inizio dell'anno una campagna di raccolta fondi presso FriulOvest Banca per finanziare l'acquisto di un elettroencefalografo che verrà posizionato nella nuova struttura che la Fondazione è in procinto di costruire: l'Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo (UUPA).

L'elettroencefalografo permetterà di monitorare nella struttura due aspetti: l'epilessia e i problemi del sonno. Per ogni euro donato FriulOvest Banca s'impegna a versare ulteriori 50 centesimi fino a un massimo di 10.000 euro. Fortunatamente grazie alla generosità di molti le donazioni arrivano e ci fanno ben sperare di raggiungere il nostro obiettivo. Intanto vi ricordiamo l'IBAN per chi volesse donare

**IT31C088051250021**

## Una importante campagna di raccolta fondi con il 5x1000

PRONTI A COSTRUIRE A PORDENONE  
UNITÀ D'URGENZA E PREVENZIONE PER L'AUTISMO

**SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI NELLA TUA CITTÀ!**

**DONA IL TUO 5x1000 Thank you**

indica nella tua dichiarazione dei redditi  
**C.F. 91043880938**  
SCOPRI DI PIÙ SU  
[WWW.BAMBINIEAUTISMO.ORG/URGENZA](http://WWW.BAMBINIEAUTISMO.ORG/URGENZA)

## VISITA ALLA NUOVA SEDE DI FIDENZA



Prima o poi la inaugureremo la nuova sede di Via Malpeli nel cuore di Fidenza con il Sindaco della cittadina, le autorità sanitarie e i moltissimi donatori che in tutti questi anni non hanno fatto mancare la loro concreta vicinanza ai progetti della Fondazione a Fidenza e in quella parte del Paese. Intanto però, visto che gradatamente da lunedì 15 ricominceranno le attività in presenza mentre continueranno anche quelle da remoto, la Direzione si è recata a Fidenza a vedere "il prodotto finito" avendo dovuto, causa di forza maggiore, rinunciare per mesi a seguire i lavori in loco.



**L'ubicazione.** Via Malpeli si affaccia sulla piazza centrale di Fidenza (P.zza Garibaldi) dove si trova anche l'edificio comunale. Nelle immediate vicinanze vi è un ampio parcheggio che potrà essere utilizzato dai familiari degli utenti. La sede della Fondazione occupa tutto l'ultimo piano del palazzo in fotografia. La ristrutturazione è stata significativa ed è stata concepita con l'idea di dividere la parte amministrativa, dirigenziale e per la diagnostica dalla parte prettamente riabilitativa che consta di 6 aule differenti tra loro per dimensioni e funzioni.



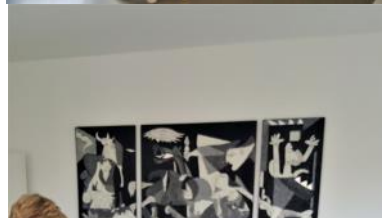
**L'interno.** Il Centro è stato realizzato con arredi belli e funzionali. Tutto il complesso è organizzato anche strutturalmente da una parte per rispettare le normative necessarie al funzionamento di una struttura sanitaria e dall'altra per ottimizzare il lavoro che si porta avanti con i nostri particolari utenti. Nella parte operativa ad esempio ci sono ben due aule su sei fornite di specchio unidirezionale per favorire l'osservazione dei familiari nella fase della somministrazione dei test diagnostici, ma anche per permettere a insegnanti, tirocinanti, ecc. di osservare e imparare "dal vivo" il lavoro che gli esperti della Fondazione mettono in pratica. L'osservazione del lavoro ha tra gli altri scopi anche quello di permettere che la presa in carico globale si fondi su una comunione di intenti e modalità.



**Le aule di lavoro.** Si diceva che le sei aule sono differenti tra loro per dimensioni e arredamenti. Ce ne sono infatti di più grandi e di più piccole. Le prime hanno lo scopo di rendere possibile sezioni di lavoro anche con più utenti contemporaneamente per implementare ad es. attività in cui l'obiettivo può essere quello di imparare il gioco assieme e il rispetto dei turni tra i partecipanti. Altre invece, più piccole e con un arredamento più contenuto, hanno lo scopo di ospitare utenti che per concentrarsi sul compito affidato hanno bisogno di situazioni ambientali con pochissimi stimoli. Altre ancora sono state pensate e arredate per l'accoglienza di pazienti più piccoli. Dunque una grande varietà di situazioni per rispondere al meglio a necessità differenti da parte degli utenti nell'ottica di rispondere ai bisogni indipendentemente dalla severità che caratterizza l'utente.



**Le dimensioni.** Globalmente la nuova sede della Fondazione a Fidenza è quasi raddoppiata rispetto alle dimensioni della precedente sede. Questo vuol dire sostanzialmente due cose: Una maggiore disponibilità di spazi per un maggior numero di utenti che vorranno servirsi dei servizi della Fondazione e una condizione di lavoro migliore per i terapeuti della Fondazione che troveranno nella nuova sede tutti quegli accorgimenti necessari che predispongono chi vi opera a lavorare con serenità nonostante la difficoltà intrinseca del lavoro stesso.



**I ringraziamenti.** Come è intuibile dietro a questa realizzazione non vi è solo uno sforzo concettuale a cui hanno partecipato vari professionisti e a cui va il nostro ringraziamento per essersi calati nelle esigenze progettuali che una struttura per la diagnosi e la riabilitazione delle persone con autismo secondo i parametri di qualità che la Fondazione richiedeva, ma vi è anche uno sforzo economico importante. Ebbene come già ricordato di fondamentale importanza da questo punto di vista è stato il contributo dei molti volontari, spesso familiari di persone con autismo, che hanno permesso alla Fondazione di proporre raccolte fondi vincenti attraverso spettacoli, cene, manifestazioni sportive, ecc. Oggi nel dire grazie a questo mondo generoso siamo orgogliosi di "restituire" attraverso un centro moderno e all'altezza delle migliori esperienze in Italia e in Europa il risultato di tutto questo "lavorare per gli altri" e ci impegniamo, con l'aiuto di molti a immaginare e a lavorare per altri straordinari traguardi.